Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 56

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* Roma - Mercoledì, 7 marzo 1956

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1955



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## CONCORSI ED ESAMI



# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 settembre 1955, n. 1517.

**Approvazione del regolamento circa l'istituzione dei corsi per l'insegnamento del restauro.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Vista la legge 22 luglio 1939, n. 1240, relativa alla creazione dell'Istituto centrale del restauro presso il Ministero della pubblica istruzione;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per gli affari esteri, e con quello per il tesoro;

Decreta:

E' approvato il regolamento del corso triennale e del corso di perfezionamento per l'insegnamento del restauro, previsti dalla legge 22 luglio 1939, n. 1240, annesso al presente decreto, firmato dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 settembre 1955

GRONCHI

SEGNI — ROSSI — MARTINO — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1956*
*Atti del Governo, registro n. 96, foglio n. 67.* — CARLOMAGNO

**Regolamento del corso triennale e del corso di perfezionamento per l'insegnamento del restauro**

CORSO TRIENNALE

Art. 1.

Al corso triennale previsto dalla legge 22 luglio 1939, n. 1240, si accede mediante concorso per titoli ed esami, indetto dal Ministero della pubblica istruzione.

Art. 2.

Il numero dei posti messi a concorso, non superiore a dieci, è determinato di volta in volta dal bando.

Art. 3.

Per l'ammissione al corso di cui all'art. 1 sono richiesti i seguenti requisiti:
1) età non inferiore agli anni 18 nè superiore agli anni 35;
2) cittadinanza italiana;
3) buona condotta penale, morale e civile;
4) licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente.

Art. 4.

Possono essere ammessi cittadini stranieri, in soprannumero, per non oltre la metà dei posti messi a concorso, alle medesime condizioni prescritte per i cittadini italiani.
Il candidato straniero che abbia seguito studi all'estero deve sostenere anche una prova orale di lingua italiana.
Le pratiche di iscrizione degli stranieri devono essere svolte tramite il Ministero degli affari esteri.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice del concorso di ammissione è presieduta dal direttore dell'Istituto e composta dagli insegnanti di storia dell'arte o di disegno e di tecnica del restauro.

Art. 6.

L'esame di ammissione consta di una prova orale di storia dell'arte, di una prova di disegno e di un esperimento pratico.

Per la prova orale di storia dell'arte il candidato deve dimostrare di avere cognizioni generali di storia dell'arte classica e italiana.

Per la prova di disegno deve eseguirsi in sei ore di tempo la riproduzione a tratto lineare senza chiaroscuro di un dipinto italiano dall'originale.

Per l'esperimento pratico il candidato deve dimostrare di conoscere i principali procedimenti della tecnica di pittura e di scultura.

Art. 7.

La votazione delle prove è espressa in decimi. La graduatoria è formata in base alla votazione risultante dalla somma aritmetica dei punti conseguiti nelle singole prove.

Sono idonei i candidati che conseguono una votazione complessiva non inferiore a diciotto trentesimi e non meno di sei decimi in ciascuna prova.

Art. 8.

Costituiscono titoli preferenziali a parità di merito per l'ammissione al corso, secondo la valutazione che vien fatta dalla Commissione giudicatrice:

*a*) l'effettivo esercizio della professione di restauratore e il tirocinio compiuto presso studi di restauratori, e raccolte pubbliche di antichità e d'arte;

*b*) i titoli di studio conseguiti presso gli Istituti o Licei artistici e quelli conseguiti negli Istituti di istruzione superiore.

Art. 9.

Se uno o più candidati vincitori rinuncino all'ammissione, questa può essere consentita agli idonei classificati ai posti immediatamente successivi, secondo l'ordine di graduatoria e fino ad esaurimento di quest'ultima.

Art. 10.

Al secondo e al terzo anno di corso si accede per idoneità, su giudizio espresso dal Consiglio di classe al termine rispettivamente del primo e del secondo anno. Chi è ammesso al terzo anno deve optare per la specializzazione.

Il giudizio di idoneità, espresso al termine del terzo anno, costituisce titolo di ammissione agli esami indicati nell'articolo seguente.

Gli allievi non idonei non sono ammessi a ripetere l'anno di corso.

Art. 11.

Per il conferimento del diploma di idoneità all'esercizio della professione di restauratore, di cui all'art. 9, primo comma, della legge 22 luglio 1939, n. 1240, costituiscono prova di esame tutte le materie il cui insegnamento è obbligatorio nel corso triennale a norma dell'art. 10 della legge predetta, e secondo i programmi segnati nell'allegato *B*.

Nella valutazione della prova di tecnica del restauro sarà tenuto conto del giudizio espresso dai restauratori che hanno svolto le esercitazioni pratiche di restauro.

Per la chimica il candidato eseguirà anche una prova pratica di chimica analitica.

Per il disegno e le tecniche di pittura e di scultura dovrà eseguirsi in sei ore di tempo un disegno al tratto che integri un dipinto mutilo o una scultura mutila.

La votazione delle prove è espressa in decimi. Conseguono il diploma di idoneità i candidati che abbiano riportato una votazione complessiva, data dalla somma aritmetica dei voti riportati in ciascuna prova, non inferiore a quarantadue settantesimi e la votazione di non meno di sei decimi in ciascuna prova.

*Corso di perfezionamento*

Art. 12.

Al corso annuale di perfezionamento di cui all'art. 9, secondo comma, della legge 22 luglio 1939, n. 1240, sono ammessi in numero non superiore a dieci, gli idonei all'esercizio della professione di restauratore che ne facciano domanda.

Art. 13.

L'attestato di perfezionamento di cui al secondo comma dell'art. 9 della legge 22 luglio 1939, n. 1240, è rilasciato su giudizio del Consiglio di classe, come all'art. 10, agli allievi che abbiano frequentato il corso con assiduità e profitto.

*Personale insegnante*

Art. 14.

Il direttore dell'Istituto centrale del restauro è direttore dei corsi.

Le funzioni di vice direttore sono affidate dal direttore ad un insegnante dei corsi.

Art. 15.

Sono conferiti su proposta del direttore per incarico: l'insegnamento di storia dell'arte antica, medioevale e moderna, gli insegnamenti della chimica, della fisica e delle scienze naturali, l'insegnamento della tecnica del restauro, con le esercitazioni pratiche relative, e l'insegnamento di legislazione delle antichità e belle arti.

Art. 16.

L'insegnamento di disegno e tecniche di pittura e scultura è impartito dall'insegnante di disegno, di cui all'art. 15, lettera *b*), della legge 22 luglio 1939, n. 1240.

Art. 17.

Con provvedimento del Ministro per la pubblica istruzione, di intesa con quello per il tesoro, possono essere istituiti insegnamenti di materie sussidiarie al restauro.

Art. 18.

Al personale incaricato degli insegnamenti previsti dall'art. 15 del presente regolamento spetta il trattamento economico stabilito per gli insegnanti incaricati delle scuole d'arte governative di secondo grado.

*Orari e programmi d'insegnamento*

Art. 19.

L'anno scolastico ha inizio il 15 ottobre e termina il 31 maggio.

Gli orari e programmi d'insegnamento sono stabiliti negli allegati *A* e *B*.

Art. 20.

I turni di applicazione pratica completano l'ordinamento didattico dei corsi.

Essi hanno inizio alla fine dell'anno scolastico e si svolgono nel periodo estivo durante il quale gli allievi assistono i restauratori dell'Istituto in sede e fuori sede.

L'applicazione pratica è obbligatoria e di essa è fatta speciale valutazione nel giudizio di idoneità di cui all'art. 10, all'art. 11 e all'art. 13.

Art. 21.

Qualora per giustificate necessità i turni di lavoro debbano esplicarsi fuori sede, le spese di viaggio, vitto e alloggio verranno rimborsate all'allievo, che ne faccia richiesta e che, a giudizio del direttore, abbia dato effettiva prestazione di lavoro utile.

Tale rimborso dovrà essere contenuto nei limiti della spesa effettiva e, in ogni caso, non potrà superare la misura dell'indennità di missione stabilita per il personale salariato a seconda delle categorie e delle qualifiche di quest'ultimo. La relativa spesa verrà compresa nel conto delle spese sostenute per ogni restauro al quale, durante i turni di lavoro, gli allievi avranno partecipato.

Art. 22.

Agli allievi spetta nel periodo estivo un mese di vacanza, la cui decorrenza è stabilita dal direttore, a seconda delle necessità di lavoro dell'Istituto.

Art. 23.

I libri di testo eventualmente occorrenti a sussidio dell'insegnamento sono proposti dai professori della materia, all'inizio di ciascun anno di corso.

*Borse di studio*

Art. 24.

Per le borse istituite da enti e privati a favore degli allievi del corso triennale e del corso annuale di perfezionamento, si osservano le norme, di cui agli articoli seguenti, qualora gli atti di liberalità o gli statuti delle singole borse non dispongano diversamente.

Art. 25.

Le borse di studio triennali da conferirsi per merito, sono attribuite dal Consiglio dei professori agli aspiranti compresi nel numero degli ammessi al corso triennale, secondo l'ordine di aggiudicazione delle borse fissato nel bando e le valutazioni riportate dai singoli allievi nella graduatoria; quelle annuali destinate agli allievi del corso di perfezionamento sono conferite a quello tra i concorrenti a ciascuna di esse che abbia riportato maggiore valutazione complessiva negli esami di diploma.

Art. 26.

L'allievo vincitore di una delle borse di cui all'articolo precedente, ove si trovi in possesso di altra borsa attribuitagli da Provincia o Comune in seguito a concorso riservato ai nativi di quella Provincia o Comune, deve optare per l'una o per l'altra borsa. Qualora egli rinunci alla borsa di cui all'articolo precedente, subentra nel godimento l'allievo che lo segue in graduatoria.

Art. 27.

Il godimento della borsa può essere temporaneamente sospeso a giudizio del direttore se l'allievo abbia commesso infrazioni alla disciplina.

La concessione della borsa è revocata se all'alunno sia stata inflitta una delle punizioni previste dalla lettera *d*) e seguenti dell'art. 19 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653 e delle successive modificazioni.

Le somme non corrisposte agli allievi per la sospensione e revoca, di cui al primo comma, sono devolute alla cassa scolastica.

*Disposizione transitoria.*

Art. 28.

Il Ministro ha facoltà di conferire, con proprio decreto motivato, piena validità legale ai corsi ed esami svolti presso l'Istituto centrale del restauro prima dell'approvazione del presente regolamento.

---

ALLEGATO *A*

ORARI

| | Ore settimanali | | |
|---|---|---|---|
| | I | II | III |
| **Corso triennale** | | | |
| Storia dell'arte antica medioevale e moderna | 2 | 2 | 2 |
| Tecnica del restauro | 2 | 2 | 2 |
| Chimica | 2 | 1 | 2 |
| Fisica | 2 | 1 | 1 |
| Scienze naturali | 2 | — | — |
| Disegno e tecniche di pittura e scultura | 3 | 3 | 3 |
| Legislazione delle antichità e belle arti | — | 1 | — |
| Esercitazioni pratiche | 28 | 28 | 28 |
| **Corso di perfezionamento** | | | |
| Storia dell'arte antica medioevale e moderna | — | — | 3 |
| Tecnica del restauro | — | — | 2 |
| Chimica e fisica | — | — | 2 |
| Esercitazioni pratiche | — | — | 28 |

ALLEGATO *B*

STORIA DELL'ARTE ANTICA, MEDIOEVALE E MODERNA

L'insegnamento della storia dell'arte, deve essere rivolto alla lettura dell'opera d'arte figurativa, in modo che l'allievo impari a rendersi conto dei valori formali che è chiamato a riconoscere e a rispettare. L'insegnamento dovrà svolgersi con l'assoluta preferenza sugli originali o sulle riproduzioni fotomeccaniche e l'allievo dovrà esercitarsi sotto la guida dell'insegnante a rendersi conto dei valori formali precipui all'opera e ad un dato maestro, ritenendo e indagando le caratteristiche tecniche fondamentali.

Perciò l'inquadramento storico dovrà dare le sole nozioni indispensabili per situare l'opera d'arte nel tempo e nel luogo dove fu creata, allo stesso modo che ogni controversia filologica circa l'attribuzione, occorrerà sia contenuta nei limiti di una situazione cronologica e di una localizzazione stilistica. Per ognuna delle epoche fondamentali per la storia dell'arte italiana dovranno quindi essere illustrati gli artisti maggiori, con particolare riguardo alle innnovazioni tecniche introdotte, e piuttosto che svolgere la serie completa delle opere di codesti artisti l'insegnante dovrà preoccuparsi a caratterizzare una opera principale per ogni fase significativa del processo creativo dell'artista o del periodo storico al quale le opere, se anonime, appartengono. Infine l'insegnante dovrà compiere una particolare illustrazione delle opere che saranno in restauro presso l'Istituto, e che forniranno una esemplificazione preziosa per l'affinarsi delle facoltà intuitive dell'allievo di fronte all'opera d'arte.

Scopo precipuo infatti dell'insegnamento della storia dell'arte nell'aula del restauro non è di dare una cultura artistica generica ma di rendere tecnica l'osservazione che l'allievo deve rivolgere all'opera d'arte prima di intraprendere il restauro.

*1º anno*

PITTURA:

*Pittura murale etrusca ellenistica e romana.*

*Pitture e mosaici bizantini dal VI secolo al secolo XIV*

SCULTURA:

*Scultura greca, etrusca e romana; scultura bizantina; scultura romanica e gotica.*

*2º anno*

PITTURA:

*Pittura italiana dal Rinascimento al sec. XVIII compreso.*

SCULTURA:

*Scultura italiana dal Rinascimento a tutto il secolo XVIII.*

NOZIONI DI ARTE INDUSTRIALE.

*3º anno e corso di perfezionamento*

Un corso monografico su uno dei più importanti periodi della pittura o della scultura classiche o italiane.

TECNICA DEL RESTAURO

La parte teorica dell'insegnamento del restauro deve essere limitata ad una esposizione dei principali procedimenti conservativi delle pitture e delle sculture con riferimento ai pregi e agli inconvenienti dei singoli metodi e alla storia dei medesimi. Ad ogni esposizione teorica dovranno seguire numerosissimi esperimenti pratici, nei quali soprattutto consisterà la validità dell'insegnamento. Poichè tali esperimenti saranno di necessità legati all'attività che viene svolta dall'Istituto del restauro non si prescrive una successione tassativa dell'uno all'altro procedimento, i quali per altro nel corso dei tre anni dovranno essere stati tutti svolti e praticati dagli allievi.

Per quanto riguarda la pittura, i punti essenziali di esercitazione saranno i seguenti:

*a*) consolidamento, stuccatura della superficie pittorica per dipinti a tempera e a olio, su tavola, tela, rame, terracotta;
*b*) risanamento, raddrizzamento, armatura delle tavole;
*c*) rintelaggi e foderatura delle tele;
*d*) pulitura della superficie pittorica;
*e*) consolidamento degli affreschi o delle tempere;
*f*) procedimenti per il distacco, dei dipinti murali (a strappo con l'intonaco) su materiali vari;
*g*) pulitura della superficie pittorica dei dipinti murali;
*h*) distacco e restauro di mosaici.

Per quanto riguarda la scultura i punti essenziali saranno i seguenti:

a) consolidamento delle sculture su legno, pietra, avorio;

b) procedimenti di rigenerazione dei metalli con elettrolisi e con idrogeno;

c) pulitura di sculture verniciate o ridipinte.

L'insegnante del restauro dovrà far compiere in primo luogo gli esperimenti di consolidamento, pulitura, rintelaggio, rifoderatura, distacco sui saggi di pittura a tempera, a olio, ad affresco ed a encausto che gli allievi eseguiranno al corso di disegno e tecniche pittoriche ed esperimenti analoghi per quanto riguarda la scultura.

Nel terzo anno e nell'anno di perfezionamento, oltre a studiare casi particolarmente complessi di pulitura, di trasporti di dipinti sovrapposti in vari strati, dovranno essere praticati esperimenti di consolidamento di sculture in pietra fatiscente, e si affideranno agli allievi restauri di opere antiche di non grande valore.

SCIENZE NATURALI

Il corso di scienze naturali, svolto in uno sguardo generale alla biologia, alla mineralogia, alla geologia e alla geografia, oltre ad essere un corredo di nozioni generali per la cultura dell'allievo, vuole essere materia preparatoria allo svolgimento dei successivi corsi di chimica applicata e di pratiche esercitazioni. Gli argomenti di cui al presente programma sono stati scelti in vista di tale preparazione.

*Fisiologia*:

Generalità cellule tessuti struttura fondamentale degli esseri viventi.

Classificazione degli animali cenno sulle principali famiglie classificazione dei vegetali cenno sulle principali famiglie parassiti animali e vegetali.

Anatomia e fisiologia dell'uomo.

*Mineralogia*:

Minerali e loro caratteri generali nozioni elementari sui cristalli. I minerali più importanti dal punto di vista commerciale e industriale, con particolare riguardo a quelli italiani.

*Geologia e geografia*:

Litosfera atmosfera idrosfera biosfera. Rocce principali, loro caratteri, e distribuzione sulla superficie terrestre. Le materie prime più importanti; loro distribuzione sulla superficie terrestre, i principali mercati.

CHIMICA

Il corso di chimica del primo anno ha lo scopo di dare all'allievo le nozioni fondamentali e prepararlo allo studio della chimica applicata, che verrà svolta negli anni successivi. Sarà cura dell'insegnante di insistere particolarmente sulla parte generale della chimica e di fermarsi agli argomenti descrittivi di maggiore importanza, sempre tenendo conto dello scopo cui mira la scuola del restauro, corredando le sue lezioni quanto più possibile di esperimenti pratici, che sono i più atti a fornire all'allievo una esatta cognizione dei fenomeni chimici e che maggiormente restano impressi nella sua mente.

Sono aggiunte delle nozioni generali sugli aggressivi chimici e sulla protezione antiaerea, con particolare riguardo alla protezione delle opere d'arte.

Per quanto riguarda il programma di chimica generale ed applicata svolto nel secondo e terzo corso e le relative esercitazioni, occorre che l'insegnante abbia sempre di mira lo scopo cui tende la scuola del restauro, tenendo presente che da essa non dovranno avere origine dei chimici ma solo dei restauratori che abbiano un buon corredo di nozioni scientifiche teoriche e pratiche e che soprattutto abbiano piena scienza dei prodotti e delle materie prime che useranno nella pratica quotidiana della loro professione. E' quindi necessario che questi corsi vengano svolti il più possibile praticamente e con pochi ma buoni concetti teorici, evitando l'inutile sovraccarico ed affastellamento di nozioni che affaticano la mente dell'allievo, senza apportargli il beneficio che lo svolgimento del corso si propone. Sarà poi buona cura dell'insegnante tenere al corrente gli allievi dei nuovi prodotti che si vanno producendo in Italia e all'estero.

1° *anno*

Generalità corpi, sostanze, fenomeni simboli, formule, pesi atomici e molecolari valenza leggi generali della chimica equazioni sistematica chimica dissociazione elettrolitica elettrolisi - galvanostegia e galvanoplastica (cenni).

*Parte inorganica*: Idrogeno, ossigeno, acqua, azoto, acqua ossigenata azoto e aria atmosferica fenomeni di combustione alogeni cloro e acido cloridrico solfo e acido solforico ammoniaca acido nitrico fosforo e fosfati arsenico e antimonio carbonio silicio silice e silicati acido borico.

Aggressivi chimici protezione antiaerea protezione delle opere d'arte.

2° *anno*

*Chimica applicata*: I metalli - l'industria metallurgica - le principali leghe metalliche.

Materiale da costruzione e da scultura.

Materiali per affilare e pulimentare (pietre da affilare, smeriglio, carborundo, pomice, farina fossile, tripolo).

Ceramiche e vetri.

Colori minerali inchiostri.

Combustibili, con particolare riguardo ai combustibili liquidi, petroli, benzine, succedanei.

*Esercitazioni pratiche*: analisi chimica qualitativa - riconoscimento dei principali anioni e cationi.

3° *anno*

*Chimica organica*: i composti del carbonio le principali funzioni organiche idrocarburi alcoli aldeidi - chetoni acidi eteri ed etili funzioni azotate idrati di carbonio fermentazioni e fermenti cenni sui composti ciclici, sugli alcaloidi, proteine e vitamine.

*Chimica applicata*: i solventi organici alcole e derivati.

Materie coloranti organiche - coloranti sintetici vernici.

Grassi e derivati glicerina saponi cere.

Prodotti della secrezione dei vegetali; gomme e resine; caucciù, olii essenziali resine sintetiche.

Fibre tessili vegetali e animali - fibre artificiali amianto.

Spoglio animali e loro prodotti: pelli, cuoi, avorio, corna, tartaruga, ossa, colla, coralli, spugne surrogati: corozo, dum, celluloide galalite, bachelite.

Legno carta.

Cereali (cenni) - amidi, destrine, fecole - zuccheri (cenni).

Latte e derivati (cenni) caseina uova.

*Esercitazioni pratiche*: Analisi volumetrica analisi ponderale (cenni). Saggi sui prodotti commerciali più comuni, con particolare riguardo ai colori, grassi, vernici, ed altri prodotti usati nella pittura e nel restauro.

FISICA

Il corso di fisica del primo anno viene ad essere preparatorio allo studio della fisica degli anni successivi ed allo studio della chimica. Occorre quindi sia svolto essenzialmente da un punto di vista pratico con il corredo massimo di esperienze.

Per lo svolgimento dei programmi di fisica, nel secondo e terzo corso, valga quanto già è stato notato circa l'insegnamento della chimica.

L'insegnamento che deve avere carattere e basi sperimentali, sarà accompagnato da applicazioni numerose che permettano all'allievo di avere un concetto esatto dei fenomeni che vengono studiati e dell'ordine di grandezza delle quantità che vi si considerano.

Sarà particolare cura dell'insegnante di dare ai vari argomenti uno sviluppo proporzionato alla loro importanza, soprattutto ai fini della preparazione professionale degli allievi.

1° *anno*

*Generalità*:

*Meccanica*: Proprietà generali della materia fenomeni fisici rappresentazioni grafiche moto, nelle sue varie forme composizione dei movimenti forze, coppie, equilibrio di forze, gravità equilibrio statico di meccanismi semplici (leva e bilancia) - inerzia, massa, azione e reazione lavoro ed energia potenza unità di lavoro tenacità, durezza, elasticità proprietà principali dei liquidi pressione galleggianti proprietà principali dei gas pressione atmosferica barometri manometri. Cenni sulle azioni molecolari osmosi capillarità - viscosità.

*Termologia*: Temperatura scale termometriche - termometri - dilatazione termica dei solidi, dei liquidi, degli aeriformi - calore caloria calore specifico - cambiamenti di stato - igrometria ed igrometri.

2° *anno*

*Acustica*: Vibrazione dei corpi elastici e propagazione dei moti vibratori caratteri dei suoni riflessione del suono - fenomeni di risonanza e di interferenza (cenni).

*Ottica*: La luce, sua propagazione riflessione della luce specchi piani rifrazione della luce prismi lenti.

L'occhio e gli strumenti ottici più comuni: microscopio, apparecchio fotografico e cinematografico.

Fotometria spettroscopia e radiazioni non visibili.

*Esercitazioni pratiche*: Bilancia - pesate bilancia idrostatica densimetria.

Microscopio e suo uso.

Spettroscopio spettrografo.

Apparecchio fotografico e suo uso fotografia nell'infrarosso e nell'ultravioletto microfotografia.

3° *anno*

*Elettrologia e magnetismo*: Fenomeni principali di magnetostatica campo magnetico terrestre bussola fenomeni principali di elettrostatica condensatori l'effetto Volta e la pila elettrica corrente elettrica effetti chimici della corrente e principali applicazioni (accumulatori, galvanoplastica, ecc.) le leggi della corrente elastica. Cenni sulla ionizzazione, scariche elettriche, raggi catodici, elettroni, raggi X, fenomeni termoionici e fotoelettrici.

Induzione elettromagnetica e sue leggi generalità sulle correnti alternate e cenni sui sistemi trifasi cenni sulle macchine generatrici di correnti, sui motori a corrente continua e sui motori a campo magnetico rotante cenni sui trasformatori.

*Esercitazioni pratiche*: Esperienze sui fenomeni elettrici più comuni radioscopia e radiografia.

*Corso di perfezionamento.*

*Chimica e fisica*: Il corso di perfezionamento ha carattere essenzialmente pratico e pertanto mira a dare il pieno possesso sperimentale dei procedimenti chimici e fisici collegati allo esercizio effettivo del restauro.

Nozioni generali di tecnica microscopica allestimento ed osservazioni dei preparati preparazione delle sezioni analisi microscopiche esame microscopico della superficie di un dipinto.

Riconoscimento microscopico dei principali parassiti vegetali (batteri, muffe, spore) ed animali (insetti) che possono infestare la superficie di un dipinto.

DISEGNO E TECNICHE DI PITTURA E SCULTURA

Scopo dell'insegnamento del disegno nella Scuola del restauro è di sviluppare nell'allievo il senso della riproduzione a tratti di una pittura e di una scultura.

Col sussidio del disegno l'allievo deve potersi rendere più facilmente conto dell'intima costituzione di un'opera d'arte mutila o frammentaria, così da poterne tentare, al di fuori dell'opera, una ricostruzione grafica. Per altro sarebbe contrario agli scopi della Scuola del restauro di indirizzare gli allievi alla copia esatta dell'antico, in quanto la Scuola del restauro deve formare dei tecnici coscienti e non dei falsari.

L'insegnamento delle tecniche pittoriche deve essere rivolto a dare agli allievi la conoscenza precisa dei procedimenti tecnici usati fino ad oggi, ciò che non può ottenersi solo con la pratica effettiva dei medesimi, ma sempre in riguardo al resultato tecnico corretto e non all'esattezza imitativa o al valore intrinseco del saggio pittorico.

1° *anno*

*Disegno*: Copia al tratto e saggi d'integrazione di pitture e mosaici antichi e medioevali.

*Tecniche di pittura e di scultura*: Tempera (a colla e all'uovo) e acquarello.

2° *anno*

*Disegno*: Copia al tratto e saggi di integrazione di pittura e di scultura italiana.

*Tecniche di pittura e di scultura*: Affresco.

3° *anno*

*Disegno*: Copia al tratto e saggi d'integrazione di pitture e sculture classiche e italiane.

*Tecniche di pittura e scultura.*

LEGISLAZIONE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Il programma è preceduto da una parte introduttiva, intesa a dare all'allievo l'orientamento necessario per lo studio della parte speciale: l'una e l'altra saranno svolte in vista dei fini peculiari del corso. Se questo mira alla formazione di una maestranza di restauratori educata severamente al rispetto dell'opera d'arte, l'insegnante di diritto contribuirà sostanzialmente a tale formazione, illuminandone i presupposti ed i riflessi di ordine giuridico. Posta d'altra parte l'esigenza che l'attività del restauratore sia, in pratica, armonicamente collegata all'opera sociale che lo Stato svolge nel campo della conservazione e della tutela degli oggetti d'arte, sarà compito dell'insegnante quello di portare l'allievo ad una comprensione viva e penetrante di tale opera e di porre così le basi per una futura disciplina della professione di restauratore che tenga conto del notevole interesse pubblico ad essa legato.

1. — Nozione e fondamento del diritto diritto oggettivo diritto soggettivo persone fisiche e giuridiche diritti reali tutela dei diritti il lavoro.

Cenni sull'ordinamento costituzionale e amministrativo dello Stato atti amministrativi.

2. — L'amministrazione delle antichità e belle arti.

Tutela delle cose d'interesse artistico e storico notifica conservazione e integrità alienazione e altri modi di trasmissione esportazione e importazione ritrovamenti e scoperte riproduzioni e godimento pubblico esportazione sanzioni.

Protezione delle bellezze naturali e panoramiche.

*Piani regolatori e urbanistici* toponomastica.

Disciplina delle mostre ordinamento dell'istruzione artistica provvidenze per l'arte e gli artisti.

3. — Cenni sulla legislazione *canonica in materia* di arte sacra.

Visto, *d'ordine del Presidente della Repubblica*

*Il Ministro per la pubblica istruzione*
ROSSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 dicembre 1955, n. 1518.

**Autorizzazione ad acquistare da parte della Camera di commercio, industria e agricoltura di Rovigo, una ulteriore superficie di terreno per l'Orto sperimentale ed annessa Centrale ortofrutticola.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 126 in data 18 giugno 1955 con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Rovigo, che ebbe ad acquistare un appezzamento di terreno di mq. 7119, sito in comune di Lusia, per l'impianto di un « Orto sperimentale » per l'insegnamento dei frequentatori della Scuola agraria per giovani ortolani, ha stabilito ora di far luogo all'acquisto di un'ulteriore superficie di terreno di mq. 5800 attigua a quella già acquistata, per dare un adeguato sviluppo alla predetta Scuola agraria migliorando l'impianto dell'« Orto sperimentale » e per creare altresì una annessa centrale ortofrutticola;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

*Articolo unico.*

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Rovigo è autorizzata ad acquistare mq. 5800 di terreno sito in comune di Lusia di proprietà dei signori Targa Umberto e Maria fu Walter, minori, e per essi dalla signora Bonello Romilda ved. Targa, alle condizioni previste nella deliberazione n. 126 del 18 giugno 1955.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1955

GRONCHI

CORTESE

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1956*
*Atti del Governo, registro n. 96, foglio n. 68.* — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1955, n. 1519.

**Richiamo alle armi, per istruzione, di sottufficiali, graduati e militari di truppa dell'Esercito nell'anno 1956.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 47 della legge 31 luglio 1954, n. 599, sullo stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto l'art. 170 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, approvato con regio decreto 24 febbraio 1938, n. 329, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 gennaio 1934, n. 115, sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi, e successive modificazioni;

Vista la legge 3 maggio 1955, n. 370, sulla conservazione del posto ai lavoratori richiamati alle armi;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Nell'anno 1956 possono essere richiamati alle armi, per istruzione, cinquemila sottufficiali in congedo illimitato delle armi e dei servizi dell'Esercito appartenenti ai distretti militari dipendenti dai Comandi militari territoriali di Torino, Genova, Milano, Bolzano, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli e Palermo, delle seguenti classi di leva:

per i marescialli dei tre gradi e per gli aiutanti di battaglia, classe 1910 e successive;

per i sergenti maggiori e i sergenti, classe 1915 e successive.

Nello stesso anno 1956 possono essere richiamati alle armi, per istruzione, trentamila graduati e militari di truppa in congedo illimitato delle classi di leva 1929, 1930, 1931, 1932 e 1933, appartenenti alle categorie e ai distretti indicati nel precedente comma.

Art. 2.

Il Ministro per la difesa stabilirà per ciascun Comando militare territoriale e per ciascuna arma o servizio il numero dei sottufficiali, graduati e militari di truppa da richiamare.

Il richiamo avrà luogo nel tempo, nei modi e per la durata che saranno stabiliti dal Ministro per la difesa.

Art. 3.

I sottufficiali, graduati e i militari di truppa da richiamare ai sensi del presente decreto riceveranno apposita partecipazione personale, nella quale sarà anche indicato il giorno di presentazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1955

GRONCHI

TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1956*
*Atti del Governo, registro n. 96, foglio n. 70.* — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1955, n. 1520.

**Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale di Como.**

N. 1520. Decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale di Como viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1956*
*Atti del Governo, registro n. 96, foglio n. 66.* — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 gennaio 1956.

**Iscrizione nel quadro del naviglio dello Stato della corvetta « Airone ».**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

La corvetta « Airone » è iscritta, a decorrere dal 29 dicembre 1955, nel quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro per la difesa è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1956

GRONCHI

TAVIANI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1956*
*Registro n. 4 Marina, foglio n. 95*

**(923)**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 gennaio 1956.

**Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 9, 10 e 19 del decreto legislativo 23 marzo 1948, n. 327, concernente la trasformazione dell'Ente per l'assistenza agli orfani dei lavoratori morti per infortunio sul lavoro in Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani;

Visto il proprio decreto 19 settembre 1952 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani;

Vista la nota n. 530 del 18 gennaio 1956 con la quale la Confederazione italiana sindacati lavoratori ha chiesto la sostituzione in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto del sig. Amabile Benedetti, deceduto, con il sig. Giovanni Canini, in rappresentanza dei lavoratori;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Il sig. Giovanni Canini è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani, in rappresentanza dei lavoratori e in sostituzione del signor Amabile Benedetti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1956

GRONCHI

VIGORELLI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1956*
*Registro n. 8 Lavoro e previdenza, foglio n. 370.* — BAGNOLI

(902)

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 novembre 1955.

**Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei (non di ruolo) in servizio presso gli Istituti di prevenzione e pena del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1955-56.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Ritenuta la necessità di determinare, per l'esercizio finanziario 1955-56, per il Ministero di grazia e giustizia Direzione generale per gli istituti di prevenzione e pena - il contingente dei salariati non di ruolo (temporanei);

Vista la proposta del Ministro per la grazia e giustizia di concerto col Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il contingente dei salariati non di ruolo, per gli Istituti di prevenzione e pena, dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia, è determinato per l'esercizio finanziario 1955-56 nel numero di quattrocentonovantanove unità, di cui il quindici per cento dev'essere riservato agli operai non di ruolo che possono essere classificati nella prima categoria.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 novembre 1955

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
SEGNI

*Il Ministro per la grazia e giustizia*
MORO

*Il Ministro per il tesoro*
GAVA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1956*
*Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 265*

(939)

---

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1956.

**Sessione ordinaria di aprile 1956 per la iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517, ed il regio decreto 10 febbraio 1937, n. 228;

Decreta:

Art. 1.

E' indetta la sessione ordinaria di aprile 1956 per la iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

Gli aspiranti, i quali intendono che le loro domande siano esaminate in tale sessione dalla Commissione centrale preveduta dal regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, citato, debbono rivolgerne domanda al Ministero di grazia e giustizia presentandola, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al presidente del tribunale della circoscrizione in cui risiedono.

Art. 2.

Le domande di cui all'articolo precedente, in carta da bollo da lire 200, debbono essere corredate:

*a*) dell'estratto dell'atto di nascita;

*b*) del certificato di cittadinanza italiana;

*c*) del certificato generale del casellario, di data non anteriore di tre mesi a quella della presentazione della domanda;

*d*) dei documenti occorrenti a dimostrare il possesso dei requisiti prescritti dall'art. 12, commi secondo e terzo, del regio decreto-legge 24 luglio 1936, citato, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, citata. Tali documenti devono specificare le funzioni esercitate in concreto dall'aspirante, il preciso periodo in cui sono state svolte, nonchè le variazioni eventualmente intervenute nel capitale della società, durante il periodo stesso;

*e*) della ricevuta del versamento all'Erario della somma di lire duemilaquattrocento, a termini dell'art. 15 del regio decreto 10 febbraio 1937, citato,

modificato dal decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 261. Il versamento deve essere effettuato presso la Tesoreria provinciale, con imputazione sul capo X, capitolo 127, art. 2 « somma da versare dagli aspiranti alla nomina a revisori dei conti, ecc. ».

Le domande degli aspiranti iscritti in un albo professionale debbono essere corredate, oltre che dei documenti suindicati, anche del certificato col quale l'organo che ha la custodia dell'albo attesta l'attuale iscrizione e la data di essa.

Le attestazioni relative all'esercizio delle funzioni di sindaco o di amministratore di società per azioni, quando non sono rilasciate dall'autorità giudiziaria, debbono essere vistate, per quanto concerne la durata dell'esercizio predetto, dal presidente del tribunale della circoscrizione in cui la società ha sede.

I documenti prodotti debbono essere conformi alle « nuove norme sulla imposta di bollo » (decreto del Presidente della Repubblica in data 25 giugno 1953, n. 492) e legalizzati, se del caso.

I documenti irregolari non sono presi in considerazione.

Roma, addì 8 febbraio 1956

*Il Ministro*: MORO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1956*
*Registro n. 7 Grazia e giustizia, foglio n. 110. —* FIAMMA

(940)

---

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1956.
**Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Grosseto.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 8 ottobre 1954, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Grosseto;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale del lavoro di Grosseto n. 27748, in data 16 dicembre 1955, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori Barbato Saverio e Palandri Antonio, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dall'Associazione sindacale interessata (Confederazione generale italiana del lavoro), in quanto dimissionari, con i signori Betti Duilio e Parlanti Giovanni della stessa organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

*Articolo unico.*

I signori Barbato Saverio e Palandri Antonio sono sostituiti, rispettivamente, con i signori Betti Duilio e Parlanti Giovanni, quali rappresentanti dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Grosseto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1956

*Il Ministro*: VIGORELLI

(898)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

**Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Canelli (Asti).**

Con decreto commissariale n. 370.24005.7/2.60061, in data 18 febbraio 1956, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dal sig. Carlo Vallarino Gancia e dalla Società azionaria Gancia & C., di due aree della superficie di complessivi mq. 1444 circa, con entrostante fabbricato, indicate nel catasto comunale alle partite 1814, foglio 15, n. 48-*B*, e 1435, n. 34 da adibirsi a Casa della Madre e del Bambino in Canelli (Asti).

(907)

**Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Rovereto (Trento).**

Con decreto commissariale n. 370.24005.83/2.60054, in data 16 febbraio 1956, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dal comune di Rovereto (Trento), di un'area edificatoria della superficie di mq. 2300 circa, sita in Rovereto, indicata nel catasto fondiario comunale al foglio n. 405, P. T. n. 190, da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(908)

**Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Nizza Monferrato (Asti).**

Con decreto commissariale n. 861, in data 21 dicembre 1955, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dal comune di Nizza Monferrato (Asti), di un'area edificatoria della superficie di mq. 1120 circa, sita in Nizza Monferrato, indicata nel catasto comunale al foglio 13, n. 103 parte, da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(909)

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo culturale fra l'Italia e la Bolivia, concluso in La Paz il 31 gennaio 1953.**

Addì 14 gennaio 1956, in base all'autorizzazione disposta con decreto Presidenziale 19 maggio 1954, n. 726, è stato effettuato in La Paz lo scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo culturale tra l'Italia e la Bolivia, concluso in La Paz il 31 gennaio 1953.

(913)

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Ruolo di anzianità degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza al 1° gennaio 1956**

Si rende noto a chiunque abbia interesse, che, a cura del Ministero dell'interno, è stato pubblicato il ruolo di anzianità degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza - Situazione 1° gennaio 1956.

(835)

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Conferma del riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo ad una parte del territorio del comune di Reggio Calabria.**

Con decreto interministeriale 15 febbraio 1956, n. 18769.1, è stato confermato, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, e sucessive modificazioni, ad una parte del territorio del comune di Reggio Calabria, il riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo, in via definitiva.

(794)

**Riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo ad una parte del territorio del comune di Noli (Savona).**

Con decreto interministeriale 15 febbraio 1956, n. 18776.14, è stato riconosciuto, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, e successive modificazioni, ad una parte del territorio del comune di Noli (Savona), il carattere di stazione di soggiorno e turismo, in via definitiva.

(796)

**Riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo all'intero territorio del comune di Ravascletto (Udine).**

Con decreto interministeriale 15 febbraio 1956, n. 18788.2, è stato riconosciuto, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, e successive modificazioni, all'intero territorio del comune di Ravascletto (Udine), il carattere di stazione di soggiorno e turismo, in via definitiva.

(797)

**Riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo ad una parte del territorio del comune di Sassello (Savona).**

Con decreto interministeriale 15 febbraio 1956, n. 18776.11, è stato riconosciuto, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, e successive modificazioni, ad una parte del territorio del comune di Sassello (Savona), il carattere di stazione di soggiorno e turismo, in via provvisoria, per un periodo di cinque anni.

(795)

**Riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo all'intero territorio del comune di Aprica (Sondrio).**

Con decreto interministeriale 15 febbraio 1956, n. 18779.4, è stato riconosciuto, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, e successive modificazioni, all'intero territorio del comune di Aprica (Sondrio), il carattere di stazione di soggiorno e turismo, in via definitiva.

(798)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Esito di ricorso**

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 giugno 1954, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1956, registro n. 8, foglio n. 377, è stato accolto il ricorso straordinario prodotto dal prof. Pardini Enrico in data 16 ottobre 1952, avverso il provvedimento del Ministero della pubblica istruzione in data 28 giugno 1952.

(930)

## MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

**Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato delle casermette in regione Poggio del comune di Camporosso.**

Il Ministero della difesa-Esercito rende noto che con decreto interministeriale n. 77 del 1° giugno 1955 è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato delle casermette in oggetto, della superficie di mq. 9451, in comune di Camporosso.

(911)

**Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex deposito munizioni di Induno Olona, in comune di Arcisate (Varese).**

Il Ministero della difesa-Esercito rende noto che con decreto interministeriale n. 86 del 28 settembre 1955, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'immobile in oggetto, della superficie di mq. 36040, in comune di Arcisate (Varese).

(912)

**Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato della polveriera « Isola Madonna del Monte », in comune di Venezia.**

Il Ministero della difesa-Esercito rende noto che con decreto interministeriale n. 70 del 26 aprile 1955, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato della polveriera « Isola Madonna del Monte » della superficie di mq. 6460, in comune di Venezia.

(927)

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

**Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi**

Si comunica che è stato deformato il marchio di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Gambera Edoardo di Cesare, già esercente in Torino, via L. del Carretto n. 34.

Tale marchio era contrassegnato col n. 149-TO.

(944)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Revoca del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Pesaro, località Cerreto (Pesaro)**

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 31 maggio 1954, nella zona di Pesaro, località Cerreto, dell'estensione di ettari 100 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene revocato.

(943)

**Trasferimento dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno sita in comune di Palazzolo dello Stella e censuario di Piancada (Udine).**

Con decreto 2 febbraio 1955, n. 2644, del Ministro per l'agricoltura e foreste di concerto con il Ministro per le finanze, è stata trasferita dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato una zona di terreno non più occorrente alle esigenze della bonifica della Bassa Friulana (paludi di Fraida di Sotto e Mezzo) riportata sul catasto di Palazzolo dello Stella e censuario di Piancada (Udine) distinta con il mappale 699/*b*.

(749)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Conferma in carica del presidente e nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Ravenna.**

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 2511 in data 1° marzo 1956, l'avv. Antonio Zucchini è stato confermato nella carica di presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna.

Con lo stesso decreto il dott. Alvaro Raffoni è stato nominato vice presidente dell'Ente stesso.

(945)

**Conferma in carica del presidente e nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Arezzo.**

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 2509 in data 1° marzo 1956 l'ing. Andrea Bianchini è stato confermato nella carica di presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Arezzo.

Con lo stesso decreto il sig. Alighiero Catalani è stato nominato vice presidente dell'Ente medesimo.

(946)

**Conferma in carica del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Como**

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 2514, in data 1° marzo 1956 l'ing. Angelo Foiadelli, è stato confermato nella carica di presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Como.

(947)

## MINISTERO DEL TESORO

### Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 1955, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 4 maggio 1953 dal dott. Gramegna Giuseppe fu Francesco, domiciliato a Tarcento (Udine), in via A. Morgante n. 40, avverso il provvedimento del Ministero del tesoro Sottosegretariato di Stato per i danni di guerra, in data 24 febbraio 1953, con il quale venne negato il rimborso della somma di L. 300.000, chiesto dal ricorrente per debiti contratti dalle formazioni partigiane nel periodo bellico mediante la requisizione di una autovettura Fiat 500.

(929)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 55

**Corso dei cambi del 6 marzo 1956 presso le sottoindicate Borse valori**

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| $ USA. | 624,90 | 624,88 | 624,88 | 624,87 | 624,86 | 624,94 | 624,90 | 624,87 | 624,93 | 624,88 |
| $ Can. | 625,25 | 625,50 | 625,375 | 625,875 | 624,95 | 625,25 | 625,50 | 625,875 | 625,25 | 625,25 |
| Fr Sv lib. | 145,81 | 145,82 | 145,82 | 145,82 | 145,77 | 145,81 | 145,825 | 145,82 | 145,81 | 145,80 |
| Kr. D. | 90,72 | 90,69 | 90,73 | 90,72 | 90,71 | 90,72 | 90,72 | 90,72 | 90,72 | 90,71 |
| Kr N. | 87,72 | 87,69 | 87,74 | 87,68 | 87,80 | 87,71 | 87,695 | 87,68 | 87,71 | 87,72 |
| Kr Sv. | 120,76 | 120,70 | 120,82 | 120,80 | 120,73 | 120,74 | 120,78 | 120,80 | 120,76 | 120,80 |
| Fol. | 165,02 | 164,98 | 165,04 | 165,01 | 165 — | 165,02 | 165,015 | 165,01 | 165,01 | 165,02 |
| Fr B. | 12,587 | 12,58 | 12,59 | 12,587 | 12,5837 | 12,585 | 12,5865 | 12,587 | 12,586 | 12,587 |
| Fr. Fr. | 178,54 | 178,60 | 178,60 | 178,60 | 178,58 | 178,55 | 178,58 | 178,60 | 178,54 | 178,55 |
| Fr. Sv. acc. | 143,36 | 143,39 | 143,42 | 143,41 | 143,40 | 143,35 | 143,43 | 143,41 | 143,35 | 143,43 |
| Lst. | 1755,05 | 1754,625 | 1754,625 | 1754,75 | 1754,50 | 1755,50 | 1754,50 | 1754,75 | 1755,375 | 1754,50 |
| Dm. occ. | 149,75 | 149,77 | 149,82 | 149,80 | 149,75 | 149,73 | 149,75 | 149,80 | 149,75 | 149,80 |

**Media dei titoli del 6 marzo 1956**

| Titolo | Media |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 59,80 |
| Id. 3,50 % 1902 | 59,35 |
| Id. 5 % 1935 | 90,725 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 80,65 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 70,50 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 89,225 |
| Id. 5 % (Riforma fondiaria) | 83,60 |
| Id. 5 % 1936 | 94 — |
| Id. 5 % (Città di Trieste) | 83,45 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959) | 96,15 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1960) | 96,25 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1961) | 95,525 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1962) | 95,35 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1963) | 95,175 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1964) | 95,125 |

*Il Contabile del Portafoglio dello Stato*
MILLO

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**Cambi medi del 6 marzo 1956**

| Valuta | Cambio |
|---|---|
| 1 dollaro USA. | 624,885 |
| 1 dollaro Can. | 625,687 |
| 1 Fr. Sv. lib. | 145,822 |
| 1 Kr. Dan. | 90,72 |
| 1 Kr. Norv. | 87,687 |
| 1 Kr. Sv. | 120,79 |
| 1 Fol. | 165,012 |
| 1 Fr. bel. | 12,587 |
| 100 Fr. Fr. | 178,59 |
| 1 Fr. Sv. acc. | 143,42 |
| 1 Lst. | 1754,625 |
| 1 Marco ger. | 149,775 |

**Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti**

**Egitto . . . . . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana**

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione (Lire) |
|---|---|---|---|
| Rendita 5% (1935) | 152926 | Cappellania laicale di Sant'Antonio da Padova di Battaglia in comune di Casaletto Spartano (Salerno) | 750 — |
| Id. | 203709 | Come sopra | 1.500 — |
| Id. | 38543 | Comune di Castelforte (Roma) | 50 — |
| Id. | 14904 | Cassa scolastica del Liceo-ginnasio « Vitruvio Pollione » in Formia (Roma) | 750 — |
| Id. | 38547 | Come sopra . | 50 — |
| P. Ric. R. 3,50 % | 471 | Come sopra | 455 — |
| Id. | 472 | Cassa scolastica del Liceo-ginnasio « Costanzo Ciano » in Formia, premio borsa di italiano Tullia Gallo | 35 — |
| Rendita 5% (1935) | 153651 | Asilo infantile « Umberto I » di Formia (Littoria) | 320 — |
| Id. | 163701 | Come sopra | 2.125 — |
| Id. | 166911 | Come sopra | 265 — |
| Id. | 166912 | Come sopra | 210 — |
| Id. | 182457 | Ente infantile « Umberto I » di Formia (Littoria) | 245 — |
| Id. | 146761 | Comune di Itri (Littoria) | 150 — |
| Id. | 153488 | Ente comunale di assistenza di Itri (Littoria) | 525 — |
| Id. | 165711 | Come sopra | 220 — |
| Cons. 3,50 % (1906) | 137808 | Asilo infantile di Formia (Caserta) | 70 — |
| Id. | 200584 | Comune di Itri (Caserta) | 14 — |
| Id. | 410978 | Congregazione di carità di Itri (Caserta) | 98 — |
| Id. | 410979 | Come sopra | 59,50 |
| P. R. 3,50% (1934) | 311929 | Comune di Itri (Littoria) | 647,50 |
| Id. | 321833 | Come sopra | 10,50 |
| Id. | 348518 | Come sopra | 17,50 |
| Id. | 494708 | Come sopra | 59,50 |
| Id. | 518963 | Come sopra | 35 — |
| Id. | 424992 | O. P. asilo infantile « Umberto I » in Formia (Roma) | 392 — |
| Cons. 3,50% (1906) | 413950 | Bichi Chiara di Carlo, nubile, domiciliata a Torino | 350 — |
| Id. | 415072 | Come sopra . | 2.100 — |
| P. R. 3,50% (1934) | 296071 (nuda proprietà) | Magnano Carmelina e Giuseppe di Rosario, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Augusta (Siracusa), con usufrutto vitalizio a Magnano Rosario di Giuseppe | 437,50 |
| Rendita 5% (1935) | 119269 (nuda proprietà) | Acciani Federico di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Roma, con usufrutto a Calviello Raffaela di Antonio | 1.250 — |
| Id. | 119270 (nuda proprietà) | Acciani Tommaso di Antonio, minore, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra | 1.250 — |

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 21 febbraio 1956 *Il direttore generale*: SCIPIONE

(784)

# CONCORSI ED ESAMI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

**Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1952.**

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 12 ottobre 1955, n. 340.2.18/12753, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1952;

Vista la nota del Prefetto di Caltanissetta, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Alessandro Gustapane, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Alessandro Gustapane è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1952 il vice prefetto dottor Pasquale Suriano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 29 febbraio 1956

*L'Alto Commissario*: TESSITORI

(934)

**Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Torino.**

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto n. 340.3.9984 in data 30 luglio 1953, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Torino;

Vista la nota del Prefetto di Torino, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Enrico Sarro, nominato prefetto e destinato ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Enrico Sarro è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Torino il vice prefetto ispettore dott. Tito Ricottilli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 1° marzo 1956

*L'Alto Commissario*: TESSITORI

(957)

**Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1953.**

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto n. 330.140343 in data 11 agosto 1955, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1953;

Vista la nota del Prefetto di Palermo, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Mario Liotta, indisponibile, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Mario Liotta è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Palermo, il vice prefetto dott. Alessandro Gustapane.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 1° marzo 1956

*L'Alto Commissario*: TESSITORI

(959)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Concorso a diciassette borse di perfezionamento negli studi presso Università o Istituti superiori nazionali, durante l'anno accademico 1956-57.**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto l'art. 187 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il capo 4°, paragrafo 2, del regolamento approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli, a complessive diciassette borse di perfezionamento negli studi presso Università o Istituti superiori nazionali, da conferirsi a laureati nelle Facoltà o gruppi di Facoltà di cui appresso, per il numero di borse rispettivamente indicato:

*a*) Facoltà di giurisprudenza, n. 2 borse;
*b*) Facoltà di scienze politiche, n. 1 borsa;
*c*) Facoltà di economia e commercio, n. 2 borse;
*d*) Facoltà di lettere e filosofia e di magistero, n. 2 borse;
*e*) Facoltà di medicina e chirurgia, n. 2 borse;
*f*) Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, di chimica industriale e di farmacia, n. 2 borse;
*g*) Facoltà di ingegneria e di architettura, n. 2 borse;
*h*) Facoltà di agraria, n. 2 borse;
*i*) Facoltà di medicina veterinaria, n. 2 borse.

Le borse anzidette saranno usufruite presso una Università o Istituto superiore italiano liberamente scelto dall'interessato, durante l'anno accademico 1956-57.

L'importo di ciascuna borsa è di L. 250.000 lorde e può essere aumentato fino a L. 300.000 lorde, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, della località in cui la borsa dovrà essere usufruita e di ogni altra opportuna circostanza.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguito la laurea nelle corrispondenti Facoltà delle Università o Istituti superiori italiani dal 1° novembre 1950 in poi.

Al gruppo *c*) sono ammessi anche i laureati della Facoltà di scienze statistiche, demografiche ed attuariali dell'Università di Roma, i laureati in scienze coloniali dell'Istituto superiore orientale di Napoli e i laureati in scienze economico-marittime dell'Istituto superiore navale di Napoli; al gruppo *d*) anche i laureati in lingue, letterature ed istituzioni straniere dell'Istituto superiore orientale di Napoli ed i laureati in lingue e letterature straniere dell'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia e dell'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano; al gruppo *f*) anche i laureati in geografia e i laureati in discipline nautiche.

Art. 3.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 200, dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'istruzione superiore, divisione 4ª) non più tardi del 15 maggio 1956. La data di arrivo al Ministero è indicata dal bollo di archivio.

Nella domanda, dovrà indicarsi con chiarezza e precisione (la domanda dovrà essere possibilmente scritta a macchina): il nome, il cognome, la paternità, la maternità, la data ed il luogo di nascita, il preciso recapito che il candidato elegge agli effetti del concorso:

a quale dei concorsi intenda partecipare;

la disciplina nella quale desideri perfezionarsi;

l'Università o Istituto superiore in cui desideri compiere il perfezionamento;

se si trovi nelle condizioni previste dagli articoli 4 e 5 del presente bando.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di essere equiparato, a norma di legge, ai cittadini dello Stato, in quanto italiano appartenente a Provincie geograficamente italiane ovvero in quanto la equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di apposito decreto;

2) di non aver riportato condanne penali, o indicare, in caso contrario, quali condanne abbia riportato.

Le domade dovranno essere firmate dal candidato: la firma sarà autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del candidato.

Per gli impiegati statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale i candidati prestano servizio.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti titoli e documenti:

1) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea, da cui risulti anche la data di questo ultimo esame;

2) almeno una memoria a stampa o dattiloscritta, in cinque copie;

3) qualsiasi titolo o documento atto a meglio comprovare la preparazione agli studi di perfezionamento nella disciplina prescelta;

4) curriculum degli studi compiuti e programma degli studi che intende compiere, in sei copie;

5) un elenco in sei copie, di tutti i documenti, titoli e memorie presentati per il concorso.

I titoli e documenti voluminosi potranno essere inviati al Ministero, in pacchi separati dal piego contenente la domanda e i certificati; tali pacchi dovranno portare tanto sull'involucro esterno, quanto nell'interno le indicazioni del nome, cognome e indirizzo del concorrente e del concorso al quale intende prendere parte.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito per la scadenza del concorso anche se presentate in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali o ferroviari: dopo tale data non saranno accettati altri certificati, documenti o titoli oltre quelli già presentati nè altre memorie o pubblicazioni o parte di esse o qualsiasi altro atto; e neppure sarà consentita, dopo il detto termine, la sostituzione di manoscritti o bozze di stampa con lavori stampati.

Art. 4.

La borsa non può essere conferita che una sola volta in casi eccezionali e per speciali esigenze di studio o meriti del candidato, può essere confermata alla stessa persona per l'anno successivo.

Coloro che abbiano usufruito di una delle borse di perfezionamento presso Università o Istituto superiore nazionale conferite da questo Ministero in base al bando dell'anno precedente possono chiederne la conferma, con le modalità del presente bando, semprechè si trovino nelle condizioni di cui al primo comma dell'art. 2.

Non possono, in ogni caso, partecipare al concorso coloro che abbiano usufruito di una delle borse medesime prima dell'anno accademico 1955-56.

Pertanto nella domanda il candidato deve dichiarare se abbia oppure no goduto di altra borsa di perfezionamento all'interno per gli anni precedenti.

Art. 5.

La borsa di studio non può essere cumulata con retribuzioni di qualsiasi natura per uffici alla dipendenza dello Stato, delle Provincie, dei Comuni o di altri enti pubblici. I candidati debbono, pertanto, dichiarare nella domanda se prestino opera comunque retribuita presso alcuni di detti uffici. In caso affermativo, ove fossero proclamati vincitori del concorso, potranno fruire della borsa di studio soltanto se nel periodo di godimento della borsa stessa, sia loro sospesa la corresponsione degli emolumenti mediante collocamento in aspettativa o in congedo senza stipendio o altri simili provvedimenti.

Art. 6.

I concorsi sono giudicati da apposite Commissioni nominate su designazione della Giunta della sezione prima del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Art. 7.

Al termine dei suoi lavori ogni Commissione presenterà una relazione contenente il giudizio intorno a ciascun concorrente e la graduatoria dei candidati giudicati meritevoli della borsa.

Nel loro giudizio le Commissioni terranno particolarmente conto delle attitudini dei singoli candidati a svolgere attività di carattere scientifico, quale risulterà dai titoli presentati.

Ogni membro della Commissione dispone di 10 punti: sono compresi nella graduatoria soltanto coloro che abbiano conseguito almeno 8/10 del totale dei punti di cui la Commissione dispone.

Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

Art. 8.

I candidati che risultino vincitori del concorso riceveranno comunicazione diretta da questo Ministero con lettera raccomandata.

Nel termine di giorni 30 dalla data dell'anzidetta comunicazione, i candidati dovranno precisare l'Università o Istituto superiore prescelto per il perfezionamento e dovranno far pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'istruzione superiore, divisione 4ª) a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) certificato o atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana (agli effetti del presente bando sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani appartenenti alle Provincie geograficamente italiane e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di apposito decreto;

3) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale.

Il Ministero provvederà d'ufficio all'accertamento del requisito della buona condotta morale e civile.

Art. 9.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo; quelli di cui ai numeri 1), 2) e 3) dell'art. 8, debbono essere debitamente legalizzati; quelli di cui ai numeri 2) e 3) di data non anteriore a tre mesi dalla data del presente bando.

I certificati di cui ai numeri 1), 2) e 3) dell'art. 8, non si restituiscono agli interessati.

I titoli si restituiscono immediatamente a coloro che vengono classificati nella graduatoria dei vincitori. Agli esclusi dal concorso ed a coloro che non sono compresi nella graduatoria dei vincitori vengono restituiti dopo che sia trascorso il termine di centottanta giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Art. 10.

Le borse sono conferite dal Ministro ai candidati compresi nella graduatoria e secondo l'ordine della graduatoria stessa, entro il numero delle borse messe a concorso.

Le borse che restino disponibili, per rinuncia dei vincitori o per altro motivo, possono essere assegnate dal Ministro ai successivi graduati idonei.

Nel caso di candidati classificati ex æquo la scelta sarà fatta con i criteri stabiliti per la nomina agli impieghi statali.

Decadono dal diritto alla borsa coloro che, entro il termine fissato dal Ministero non dichiarino di accettarla o non forniscano la indicazione definitiva dell'Istituto prescelto per il perfezionamento. Decadono altresì dal conferimento coloro che, pur avendo accettato la borsa, non forniscano la prova di essersi recati nell'Istituto prescelto nei termini indicati dal Ministero.

Art. 11.

Coloro che hanno ottenuto la borsa, debbono, al compimento degli studi, trasmettere al Ministero, una relazione intorno all'attività scientifica da essi svolta e la dimostrazione di aver seguito regolarmente il corso di studi.

Art. 12.

Il pagamento delle borse viene effettuato in due rate anticipate: la prima all'atto del conferimento e la seconda dopo aver dimostrato la frequenza per quattro mesi ai corsi dell'Istituto dove si compie il perfezionamento.

Roma, addì 21 febbraio 1956

*Il Ministro*: Rossi

(956)

---

## PREFETTURA DI PESARO E URBINO

**Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Visto il proprio decreto n. 32250 in data 31 ottobre 1955, con il quale vennero assegnate le condotte mediche vacanti al 30 novembre 1952;

Ritenuto che il concorrente 5° classificato nella graduatoria generale ha rinunciato alla condotta di Piandimeleto e a quella, successivamente assegnatagli, di Pesaro, frazione Ginestreto;

Che il concorrente 6° classificato è stato già dichiarato assegnatario della condotta medica di Piagge chiesta in ordine di preferenza prima di quelle di Pesaro e di Piandimeleto e non ha titolo all'assegnazione di queste;

Che il concorrente 7° classificato, interpellato, ha comunicato di accettare l'assegnazione della condotta di Pesaro, frazione Ginestreto da lui chiesta in ordine di preferenza rispetto a quella di Piandimeleto;

Che il concorrente 8° classificato, interpellato, ha dichiarato di accettare l'assegnazione della condotta di Piandimeleto, da lui chiesta in ordine di preferenza rispetto a quella di Frontino, assegnatagli con il suindicato decreto n. 32250 e che pertanto rimane vacante;

Ritenuto che i concorrenti 9° e 10° non hanno concorso per la condotta di Frontino;

Che l'11° classificato è già assegnatario della condotta di Tavoleto, chiesta in ordine di preferenza rispetto a quella di Frontino;

Che i concorrenti 12° e 13° non hanno concorso per la condotta di Frontino;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I concorrenti sottoindicati sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno segnata:

Drago dott. Giorgio Giovanni: Pesaro-Ginestreto;
Cattarozzi dott. Giovanni: Piandimeleto;
Grande dott. Pasquale: Frontino.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Foglio annunzi legale della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pesaro, addì 20 febbraio 1956

*Il prefetto*: Lorè

(935)

---

## PREFETTURA DI AREZZO

**Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio decreto n. 19328 del 4 agosto 1955, modificato con successivi decreti n. 25551 del 29 ottobre 1955, e n. 2486 del 25 gennaio 1956, con cui sono stati dichiarati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1953; bandito con decreto prefettizio n. 22669 del 10 gennaio 1954;

Considerato che, a seguito di rinuncia da parte del vincitore, si è resa vacante la condotta medica del comune di Sestino (unica);

Tenuti presenti l'ordine della graduatoria dei concorrenti e le dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso, ed interpellati gli interessati;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica dei decreti di cui in narrativa, il dott. Petrucci Bindo è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Sestino (unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Arezzo, addì 20 febbraio 1956

*Il prefetto*: Guida

(841)

---

## PREFETTURA DI PAVIA

**Graduatoria generale del concorso a otto posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Pavia**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto pari numero in data 22 maggio 1954, col quale veniva indetto pubblico concorso per titoli ed esami a nove posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pavia al 30 novembre 1953;

Visto il proprio decreto n. 41562 del 19 novembre 1954, col quale veniva stralciata dal bando di concorso la condotta di Arena Po;

Visti i decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. M.340.2.54.9801 rispettivamente del 26 aprile e del 21 maggio 1955, nonchè il proprio decreto pari n. 11328 del 1° febbraio c. a., con i quali veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria delle concorrenti formulata dalla Commissione stessa;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dallo art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, nonchè il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate che hanno conseguito l'idoneità nel concorso di cui in narrativa:

1. Magnani Luisa . . . punti 65,349 su 100
2. Preti Giuseppina . . » 64,609 »
3. Panigada Ercolina . . » 64,601 »
4. Montagna Giuseppina . » 63,997 »
5. Fiocchi Ermelinda . . . » 63,570 »
6. Barbano Anita . . » 63,391 »
7. Pasquarelli Lidia . . » 62,968 »
8. Chiaramondia Oriele . . » 62,773 »
9. Rainoni Antonietta . . . » 62,320 »
10. Agosti Virginia . . . » 61,820 »
11. Gnocchi Maddalena . . . » 61,291 »
12. Delfini Maria . . . » 61,208 »
13. Davalle Antonia . . » 60,988 »
14. Rozza Maria . . . . . » 60,750 »
15. Cavallini Bruna . . . . . » 60,021 »

| | | | |
|---|---|---|---|
| 16. Chiodini Angela, coniugata, due figli | punti | 59,968 | su 100 |
| 17. Cazzani Giuseppina, coniugata, un figlio | » | 59,968 | » |
| 18. Zuffada Ernestina | » | 59,630 | » |
| 19. Visini Giovanna | » | 59,044 | » |
| 20. Casale Liliana | » | 59,039 | » |
| 21. Cusani Rosa | » | 58,932 | » |
| 22. Rovati Ada Alice | » | 58,865 | » |
| 23. Gavoni Angelina | » | 58,827 | » |
| 24. Faccioli Luigina | » | 58,226 | » |
| 25. Rebottaro Annetta | » | 58,200 | » |
| 26. Lombardi Pierina | » | 57,947 | » |
| 27. Giovanetti Linda | » | 57,820 | » |
| 28. Coccia Inès | » | 57,440 | » |
| 29. Mandrini Luisa | » | 57,281 | » |
| 30. Marchelli Artemia | » | 57,234 | » |
| 31. Boselli Angelina | » | 57,127 | » |
| 32. Vigoni Maria | » | 57,010 | » |
| 33. Berri Carolina | » | 56,153 | » |
| 34. Mariani Costanza | » | 55,983 | » |
| 35. Chitti Lidia | » | 55,739 | » |
| 36. Cobianchi Maria | » | 55,664 | » |
| 37. Rovati Carla | » | 55,062 | » |
| 38. Marcone Cesarina, nata nel 1923 | » | 54,973 | » |
| 39. Lazzaroni Ercolina, nata nel 1927 | » | 54,973 | » |
| 40. Granata Teresa | » | 54,953 | » |
| 41. Maldifassi Virginia | » | 54,843 | » |
| 42. Ricotti Sandra | » | 54,325 | » |
| 43. Castelli Santina | » | 54,182 | » |
| 44. Alteroni Agata | » | 54,018 | » |
| 45. Gennari Maria | » | 53,508 | » |
| 46. Chiapponi Iside | » | 53,481 | » |
| 47. Signorelli Itala | » | 52,714 | » |
| 48. Rognoni Anita | » | 51,687 | » |
| 49. Zanabone Angela | » | 51,327 | » |
| 50. Tarantola Edvige | » | 49,609 | » |
| 51. Jazzi Iolanda | » | 49,484 | » |
| 52. Moro Carla | » | 48,973 | » |
| 53. Bianchi Maria | » | 48,713 | » |
| 54. Gianini Rita | » | 48,213 | » |
| 55. Valdata Lucia | » | 48,187 | » |
| 56. Bagnasco Giuliana, nata nel 1919 | » | 48 — | » |
| 57. Garberi Maria, nata nel 1928 | » | 48 — | » |
| 58. Dossena Guglielmina, nata nel 1932 | » | 48 — | » |
| ~~59. Scansetti Teresa~~ | | ~~47,333~~ | » |
| 60. Brera Zaira | » | 47,094 | » |
| 61. Romanoni Lidia | » | 46,593 | » |
| 62. Suffada Maria | » | 44,906 | » |
| 63. Senna Maria | » | 40,156 | » |
| 64. Rossi Erminia | » | 40,062 | » |
| 65. Rotta Giuseppina | » | 37,963 | » |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Pavia, addì 23 febbraio 1956

*Il prefetto*: FLORES

---

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle candidate al concorso a otto posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Pavia al 30 novembre 1953;

Viste le domande delle candidate e l'indicazione delle sedi da ciascuna di esse richieste in ordine di preferenza;

Considerato che alla candidata Fiocchi Ermelinda, classificata al 5° posto della graduatoria delle idonee, non può essere assegnata alcuna condotta avendo essa partecipato al concorso per la sola condotta di Arena Po, stralciata dal bando di concorso con decreto n. 41562 del 19 novembre 1954, non avendo successivamente fatto pervenire altra domanda con la scelta di altre sedi;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'art. 69 dello stesso regio decreto, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in narrativa e sono assegnate alla condotta a fianco di ciascuna di essa indicata:

1) Magnani Luisa: condotta di San Zenone Po-Spessa Po (consorzio);

2) Preti Giuseppina: condotta di Gambolò-Mortara (consorzio per alcune frazioni dei due comuni);

3) Panigada Ercolina: condotta di Sommo;

4) Montagna Giuseppina: condotta di Lardirago-Santo Alessio con Vialone (consorzio);

5) Barbano Anita: condotta di Breme;

6) Pasquarelli Lidia: condotta di Cornale-Bastida de Dossi (consorzio);

7) Chiaramondia Oriele: condotta di Marzanò;

8) Rainoni Antonietta: condotta di Vellezzo Bellini-Rognano (consorzio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Pavia, addì 23 febbraio 1956

*Il prefetto*: FLORES

(964)

---

## PREFETTURA DI RAVENNA

**Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visti i propri decreti in data 14 ottobre 1955, n. 19843 e n. 19844, relativi, rispettivamente, all'approvazione della graduatoria ed all'assegnazione dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1950;

Visto che le candidate Samorè Olga e Battistini Martina hanno rinunciato alla nomina a titolare, rispettivamente, delle condotte ostetriche di Villa Vezzano di Brisighella e Sant'Alberto di Ravenna;

Ritenuta la necessità di provvedere all'assegnazione di dette sedi, ai sensi dell'art. 55 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le istanze di ammissione al concorso delle candidate che seguono le sunnominate nella graduatoria e tenute presenti le sedi da esse indicate in ordine di preferenza;

Visto il regolamento sopracitato;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Le seguenti candidate comprese nella graduatoria delle idonee al concorso di cui alle premesse sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna indicato:

1) Ricci Petitoni Maria di Cosimo: condotta ostetrica di Sant'Alberto di Ravenna;

2) Pompili Dina di Primo: condotta ostetrica di Villa Vezzano di Brisighella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ravenna, addì 18 febbraio 1956

*Il prefetto*: SCARAMUCCI

(768)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.